



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

D.D.G. 1314

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo di cui al D.R. 657 del 4 luglio 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 25 febbraio 2020 (pubblicato in G.U. Serie generale n. 47 del 25 febbraio 2020) che all'art. 1, lett. i) stabilisce che "a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, queste possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità";
- VISTI** i provvedimenti del Rettore con i quali sono state assunte, fin dal 12 marzo 2020, misure urgenti in materia di contenimento del contagio da Corona Virus;
- VISTA** la D.D.G. n. 377 del 09.03.2020 con il quale l'Ateneo ha attivato in via straordinaria il lavoro agile riservato al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria covid-19 con le modalità di cui al "REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE STRAORDINARIA DEL LAVORO AGILE QUALE MISURA DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19";
- VISTE** le Determinazioni del Direttore Generale con le quali, a partire dal 12.03.2020, sono state assunte disposizioni relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in forma agile in deroga alle disposizioni di cui agli artt. da 18 a 23 della L. 81/2017 e da ultimo il D.D.G. 1266 del 30.10.2020;
- VISTO** il D.L. n. 18 del 17.3.2020 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'art. 87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";
- VISTA** la Direttiva n. 3/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni." ed in particolare nella parte in cui prevede che "la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020";
- VISTO** il Documento Programmatico "Fase 2" approvato dall'Unità di crisi per come aggiornato nella seduta del 12.05.2020;
- VISTE** le "Informazioni e raccomandazioni del Direttore Generale, in qualità di Dirigente designato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81 del 2008, a seguito dell'aggiornamento al Documento Programmatico (Fase 2)" di cui al documento prot. 9043 del 18.05.2020;



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

- VISTO il Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l'art. 263, comma 1, che, così come emendato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recita: “Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto”;
- VISTA la Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTA la circolare n. 13 del 04.09.2020 adottata congiuntamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro della Salute avente ad oggetto gli aggiornamenti e chiarimenti con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici “fragili”;
- TENUTO CONTO il Documento Programmatico di “Fase 2” risulta temporaneamente vigente anche per la Fase 3 poiché non sono intervenute modificazioni da parte dell'Unità di Crisi sulle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- VISTO la DDG del 30.10.2020 con il quale vengono assunte disposizioni in materia di lavoro agile;
- VISTO il DPCM del 3.11.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.275 del 04-11-2020 - Suppl. Ordinario n. 41), ed in particolare l'art. 3, comma 4, lett. i;
- VISTO l'Ordinanza del Ministro della Salute del 4.11.2020 ed in particolare l'art. 1 e l'allegato 2 alla medesima Ordinanza la cui efficacia, a decorrere dal 6.11.2020, è fissata in 15 giorni e quindi con scadenza al 20.11.2020;
- VISTO il DR 1313 del 05.11.2020 con il quale il Rettore ha assunto



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro
TENUTO CONTO degli esiti della consultazione con i Responsabili di Area/Struttura dell'Ateneo;

RITENUTO necessario attenersi a fini di prevenzione e cautela alle suddette disposizioni ministeriali;

DISPONE

Per quanto espresso nel preambolo

ART.1

Fino al 20 novembre 2020, in deroga alle disposizioni di cui agli articoli da 18 a 23 del l. 81/2017, le prestazioni lavorative dovranno essere svolte in forma agile, fatte salve le attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza anche in ragione della gestione dell'emergenza, previo parere favorevole del Responsabile d'Area/Struttura e autorizzazione del Direttore Generale. I Responsabili d'Area e delle Strutture individuate dall'art. 4 comma 1 del D.R.1313 del 05.11.2020, dovranno continuare a garantire il funzionamento e l'erogazione dei servizi tramite presenza in servizio del numero di dipendenti necessario.

I Responsabili delle Aree/Strutture non ricomprese nell'art. 4 comma 1 del D.R.1313 del 05.11.2020 dovranno continuare a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi in base a valutazioni adottate d'intesa con il Direttore Generale.

Al dipendente, le cui attività non siano ricomprese tra quelle indifferibili da svolgere in presenza, verranno assegnati, a cura del Responsabile d'Area/Struttura, gli obiettivi, il programma di lavoro giornaliero, in misura corrispondente alla giornata e all'orario di lavoro svolto in modalità agile nonché i sistemi di verifica dei risultati.

Al termine del periodo di lavoro agile, con cadenza settimanale, il Responsabile d'Area o di Struttura dovrà validare il calendario delle attività svolte e la rendicontazione dei risultati raggiunti, attestandone il raggiungimento degli obiettivi e, quindi, il regolare svolgimento.

I responsabili d'Area o Struttura dovranno trasmettere, al termine del periodo dello svolgimento del lavoro in "modalità agile" di ogni dipendente, una certificazione di regolare svolgimento dell'attività stessa all'Area Risorse Umane che si occuperà di registrare le giornate di lavoro agile straordinario nel programma di rilevazione delle presenze.

ART.2

Le autorizzazioni già concesse dal Direttore Generale allo svolgimento, da parte del personale TAB, delle prestazioni dell'attività lavorativa in modalità agile straordinario, devono intendersi prorogate fino al 20.11.2020, previo parere favorevole dei Responsabili di Area/Struttura.

Al dipendente, le cui attività non siano ricomprese tra quelle indifferibili da svolgere in presenza, verranno assegnati, a cura del Responsabile d'Area/Struttura, gli obiettivi, il programma di lavoro giornaliero, in misura corrispondente alla giornata e all'orario di lavoro svolto in modalità agile nonché i sistemi di verifica dei risultati.

Al termine del periodo di lavoro agile, con cadenza settimanale, il Responsabile d'Area o di Struttura dovrà validare il calendario delle attività svolte e la rendicontazione dei risultati raggiunti, attestandone il raggiungimento degli obiettivi e, quindi, il regolare svolgimento.

I responsabili d'Area o Struttura dovranno trasmettere, al termine del suddetto periodo di svolgimento del lavoro in "modalità agile" di ogni dipendente, una certificazione di regolare svolgimento dell'attività stessa all'Area Risorse Umane che si occuperà di registrare le giornate di lavoro agile straordinario nel programma di rilevazione delle presenze.



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

ART. 3

Le nuove richieste di prestazione lavorativa in modalità agile di cui all'art.1, nonché i pareri favorevoli di cui al comma 1 dell'art. 2 dovranno essere trasmessi all'Area Risorse Umane.

L'Area Risorse Umane, nei casi di cui all'art. 1, dopo aver verificato che la richiesta di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile sia corredata del parere favorevole del Responsabile d'Area o Struttura dovrà provvedere alla predisposizione dell'autorizzazione da parte del Direttore Generale.

Nei casi di proroga di cui all'art. 2, l'Area Risorse Umane dovrà verificare il rilascio dei pareri favorevoli da parte dei Responsabili d'Area o Struttura alla prosecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile.

ART. 4

I Responsabili di Area o Struttura dovranno garantire il rispetto delle misure di sicurezza approvate dal Documento Programmatico "Fase 2" attualmente vigente nonché il rispetto delle "Informazioni e raccomandazioni del Direttore Generale, in qualità di Dirigente designato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81 del 2008, a seguito dell'aggiornamento al Documento Programmatico (Fase 2)" di cui al documento prot. 9043 del 18.05.2020.

ART. 5

Le disposizioni di cui al presente provvedimento annullano e sostituiscono, a far data dal 6.11.2020, le disposizioni di cui al DDG 1266 del 2020, potranno inoltre subire modificazioni alla luce di ulteriori sviluppi relativi all'emergenza sanitaria o provvedimenti delle competenti Autorità, all'esito del procedimento di cui all'art. 263 della L. 77/2020 e del confronto sindacale con le RSU e le OO.SS. d'Ateneo già programmato.

Catanzaro, 05.11.2020

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Sigilli